



**REGOLAMENTO IN MATERIA DI GESTIONE
DEL DIALOGO CON GLI
STAKEHOLDER RILEVANTI
DIVERSI DAGLI AZIONISTI**

(approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 ottobre 2026)

INDICE

1 Premessa.....	3
1.1 Oggetto	3
1.2 Perimetro di applicazione e modalità di recepimento	3
2 Principi Generali.....	4
3 Identificazione degli Stakeholder Rilevanti e modalità di dialogo	5
3.1 Identificazione degli Stakeholder Rilevanti.....	5
3.2 Modalità di dialogo e aree tematiche	5
4 Ruoli e Responsabilità Capogruppo	7
4.1 Capogruppo.....	7
4.2 Società del Gruppo	8

1 Premessa

1.1 Oggetto

Il Regolamento disciplina la politica per la gestione del dialogo con gli Stakeholder Rilevanti per la società diversi dagli azionisti (di seguito, “**Stakeholder Rilevanti**”), definendone i principi, le regole, i ruoli e le modalità attraverso cui Banco BPM S.p.A. (di seguito, “**Banco BPM**”, la “**Banca**” o la “**Capogruppo**”) e le società appartenenti al Gruppo Banco BPM (di seguito, il “**Gruppo**”) gestiscono il dialogo e il coinvolgimento attivo e continuativo con i predetti soggetti.

Il Regolamento si pone, quindi, in continuità e complementarità rispetto al Regolamento in materia di gestione del dialogo con gli azionisti (Shareholder-Director Engagement) vigente, applicandosi il presente Regolamento all’insieme delle categorie di Stakeholder - diversi dagli azionisti - identificate come rilevanti per il Gruppo, in coerenza con l’approccio di creazione di valore condiviso nel medio-lungo termine che sta alla base del perseguimento del successo sostenibile¹.

1.2 Perimetro di applicazione e modalità di recepimento

Il Regolamento si applica al Gruppo bancario Banco BPM e al Gruppo assicurativo Banco BPM Vita.

Il Regolamento e le sue successive modifiche sono approvati mediante atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione di Capogruppo e, successivamente, recepiti dai competenti Organi Amministrativi delle Società controllate, che deliberano per quanto di propria pertinenza e garantiscono che eventuali propri documenti normativi interni siano coerenti con il Regolamento di Gruppo.

Il Regolamento è messo a disposizione del pubblico sul sito internet istituzionale della Banca².

¹ Inteso quale “obiettivo che guida l’azione dell’organo di amministrazione e che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la società”. (cfr. Codice di Corporate Governance 2020, principio 1 e definizioni).

² www.gruppo.bancobpm.it.

2 Principi Generali

L'instaurazione e il mantenimento di un rapporto costante e continuativo con gli Stakeholder Rilevanti (come di seguito identificati), attraverso forme di dialogo (*engagement*) corrette, trasparenti e differenziate, può contribuire ad assicurare una migliore trasparenza informativa, un rafforzamento delle relazioni e, più in generale, un innalzamento del livello di efficacia ed efficienza della *governance* dei rapporti con gli *stakeholder*, nella prospettiva di favorire la creazione di valore nel medio-lungo termine quale leva fondamentale per il perseguimento del successo sostenibile.

Le attività di engagement sono volte a:

- informare, sensibilizzare e coinvolgere gli Stakeholder Rilevanti sui temi di rilevanza per il Gruppo e per i mercati in cui opera;
- individuare esigenze, aspettative e temi da integrare nella strategia aziendale, consolidando relazioni improntate a fiducia e trasparenza reciproca;
- raccogliere suggerimenti e idee a sostegno dell'innovazione di processi, prodotti e canali di comunicazione;
- mappare e comprendere gli impatti generati dal Gruppo sugli Stakeholder Rilevanti e i rischi e le opportunità per il Gruppo derivanti dalle relazioni con gli stessi.

In tale contesto, al fine di favorire un confronto costruttivo sulle materie di interesse comune e di rafforzare la comprensione delle rispettive istanze – anche nell'ottica di consentire a Banco BPM di valorizzare gli esiti del dialogo con gli Stakeholder Rilevanti come supporto nella definizione delle scelte strategiche e allo svolgimento della quotidiana operatività del Gruppo – il Regolamento ha a oggetto le modalità ordinarie attraverso le quali il Gruppo interagisce su base continuativa con le diverse categorie di Stakeholder Rilevanti per il tramite delle competenti funzioni aziendali nonché – a livello territoriale – dei Comitati Territoriali di Consultazione (di seguito, "Comitati Territoriali") e delle Fondazioni previste dallo Statuto (di seguito, le "Fondazioni").

Tutte le attività di coinvolgimento degli Stakeholder Rilevanti disciplinate dal presente Regolamento sono condotte nel rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa vigente, anche con particolare riferimento al Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR) in materia di abusi di mercato e alla disciplina sulle informazioni privilegiate.

Nel corso degli incontri e delle attività di coinvolgimento, non possono essere comunicate agli Stakeholder Rilevanti informazioni aventi natura privilegiata ai sensi del Regolamento MAR o comunque riservata concernenti la Banca o il Gruppo. Qualora, nel corso del dialogo, siano comunicate informazioni privilegiate, si applicano le procedure previste dal "Regolamento in materia di gestione delle informazioni privilegiate".

In ogni caso, tutte le attività di coinvolgimento degli Stakeholder Rilevanti, ivi comprese quelle ordinarie, devono svolgersi nel pieno rispetto delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti nonché dei regolamenti e delle procedure aziendali adottati dal Gruppo.

3 Identificazione degli Stakeholder Rilevanti e modalità di dialogo

3.1 Identificazione degli Stakeholder Rilevanti

Ai fini del presente Regolamento, sono identificate le seguenti categorie di Stakeholder Rilevanti per l'operatività del Gruppo Banco BPM:

- i clienti;
- il personale dipendente;
- i fornitori;
- le comunità territoriali.

Fermo quanto precede, l'identificazione e la mappatura degli Stakeholder Rilevanti sono oggetto di verifica periodica su base annuale all'interno dell'analisi di doppia materialità³, al fine di assicurare l'aggiornamento delle categorie in relazione all'evoluzione del contesto socioeconomico, normativo e di mercato.

3.2 Modalità di dialogo e aree tematiche

Il coinvolgimento degli Stakeholder Rilevanti si realizza attraverso una pluralità di canali e strumenti, differenziati in ragione delle specificità di ciascuna categoria e della natura degli interessi rappresentati.

La Banca adotta un approccio articolato che prevede modalità sia proattive, sia reattive di dialogo.

Il modello organizzativo di Banco BPM prevede funzioni aziendali specialistiche responsabili del presidio dei rapporti con gli Stakeholder Rilevanti; tali funzioni, per il tramite della funzione Group Corporate Affairs, riferiscono agli Organi di amministrazione, direzione e controllo gli esiti delle attività di dialogo al fine di garantire – ove ritenuto opportuno – l'integrazione delle istanze e, più in generale, degli interessi degli Stakeholder Rilevanti nelle priorità strategiche del Gruppo e nell'ambito della valutazione degli eventuali sviluppi organizzativi.

Il dialogo con gli Stakeholder Rilevanti si realizza in forma differenziata, attraverso canali e strumenti coerenti con la natura degli interessi rappresentati e con le specificità delle singole categorie di Stakeholder Rilevanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e adeguatezza:

- l'engagement con i clienti mira a garantire la comprensione del livello di gradimento di prodotti e servizi offerti e l'identificazione di soluzioni commerciali e organizzative in ottica di *continuous improvement* dei rapporti con la clientela. Esso può avvenire, in via esemplificativa, attraverso: (i) ascolto delle esigenze della clientela direttamente o tramite interlocuzioni strutturate e continuative con i colleghi del front office (rete commerciale); (ii) indagini di *Customer Satisfaction* (per rilevare il grado di soddisfazione dei clienti nei rapporti con il Gruppo), (iii) progetti di ricerca ad hoc (per indagare servizi, prodotti e nuove modalità di utilizzo degli stessi), (iv) piattaforme di *Customer Feedback Management* (per la raccolta di *feedback* istantanei sulla

³ Previsto dalla cd. Corporate Sustainability Reporting Directive (Direttiva UE 2022/2464), recepita in Italia con il D.Lgs. n. 125/2024.

esperienza dei clienti riguardante l'utilizzo dei canali, le interazioni digitali e l'acquisto di prodotti e servizi), (v) indagini sulle tematiche di sostenibilità, rivolte alle imprese per comprendere i livelli di consapevolezza, i bisogni e le aspettative in ambito ESG, (vi) canali per la segnalazione dei reclami (per intercettare eventuali preoccupazioni o esigenze e fornire adeguata assistenza in merito);

- l'engagement del personale dipendente mira alla valorizzazione dell'ascolto perseguendo una cultura inclusiva e dedicata al benessere fisico e mentale in azienda. Esso può avvenire, in via esemplificativa, attraverso: (i) i Gestori del Personale e i Responsabili delle strutture di Sede e di Rete, (ii) il dialogo con le Organizzazioni Sindacali; (iii) i canali ad hoc per le segnalazioni di aspirazioni professionali, istanze, bisogni, violazioni o disagi da parte del personale dipendente;
- l'engagement dei fornitori mira a mantenere un dialogo costante finalizzato al miglioramento della relazione, alla verifica della sostenibilità reciproca dei rispettivi business e all'evoluzione delle prassi aziendali internamente adottate. Esso può avvenire, in via esemplificativa, attraverso: (i) la somministrazione di questionari (utilizzati anche come occasione di confronto e dialogo con il fornitore), nonché (ii) survey e interviste per raccogliere input sugli aspetti materiali e sulla qualità della relazione;
- l'engagement delle comunità territoriali mira a promuovere lo sviluppo e il radicamento della Banca nei sistemi economico-sociali in cui opera, in un'ottica sia di impulso dell'azione commerciale sia di vicinanza ai bisogni effettivi sociali e ambientali. In particolare, nelle principali aree geografiche di riferimento per l'operatività del Gruppo, sono presenti (i) Comitati Territoriali, composti da esponenti del mondo economico, professionale e associativo del territorio che, tramite riunioni periodiche, formulano proposte, progettano e organizzano eventi e, (ii) Fondazioni, che sostengono progetti e iniziative in ambito sociale, culturale e ambientale, volte a promuovere la transizione verso un'economia maggiormente inclusiva e resiliente.

Le informazioni vengono, quindi, raccolte in modo strutturato, sistematico e continuativo per essere utilizzate per le finalità sopra riportate.

Il dettaglio delle modalità di engagement degli Stakeholder Rilevanti adottate tempo per tempo dal Gruppo è riportato nella Rendicontazione di Sostenibilità approvata annualmente e resa disponibile sul sito internet istituzionale della Banca.

4 Ruoli e Responsabilità Capogruppo

4.1 Capogruppo

La Capogruppo definisce e approva i principi, le regole, i ruoli e le responsabilità in materia di dialogo con gli Stakeholder Rilevanti.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo (ove previsto con il supporto dei comitati consiliari competenti):

- definisce gli indirizzi strategici in materia di coinvolgimento degli Stakeholder Rilevanti;
- approva l'identificazione delle categorie degli Stakeholder Rilevanti oggetto di verifica periodica su base annuale all'interno dell'analisi di doppia materialità;
- è informato sugli esiti delle attività di coinvolgimento, sulle opinioni e istanze espresse dagli Stakeholder Rilevanti, nonché sulle conseguenti azioni eventualmente intraprese dalla Banca;
- riceve le relazioni sull'attività svolta da ciascun Comitato Territoriale e da ciascuna Fondazione, che includono anche le attività rilevanti ai fini del presente Regolamento.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione assicura che il Consiglio di Amministrazione sia adeguatamente informato sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con gli Stakeholder Rilevanti nonché sulle attività svolte dai Comitati Territoriali e dalle Fondazioni.

Funzioni aziendali

Il modello organizzativo di Banco BPM prevede funzioni aziendali specialistiche responsabili del presidio degli Stakeholder Rilevanti, chiamate ad assicurare che i risultati dell'attività di dialogo orientino l'approccio del Gruppo. In particolare:

- la funzione Marketing e Omnicanalità di Capogruppo è la responsabile operativa delle attività di coinvolgimento della clientela e predispone apposita rendicontazione periodica sulle attività di dialogo;
- la funzione Risorse Umane di Capogruppo (direttamente o attraverso le omologhe funzioni delle società controllate) è responsabile di assicurare il coinvolgimento del personale dipendente e predispone apposita rendicontazione periodica sulle attività di dialogo;
- la funzione Gestione Integrata Acquisti presidia il rapporto con la catena di fornitura del Gruppo, ivi compreso il dialogo con i fornitori e predispone apposita rendicontazione periodica sulle attività di dialogo;
- la funzione Comunicazione e Responsabilità Sociale presidia il rapporto con le Fondazioni curando l'attività di rendicontazione dell'attività delle stesse;

- la funzione Transizione e Sostenibilità è responsabile del coordinamento di tutte le attività svolte all'interno della Banca in materia di sostenibilità, presidia l'analisi di doppia materialità e utilizza le informazioni raccolte dal dialogo con gli Stakeholder Rilevanti al fine di perseguire lo sviluppo sostenibile;
- le Direzioni Territoriali presidiano il rapporto con i Comitati Territoriali e curano la rendicontazione delle attività svolte dai Comitati stessi;
- la funzione Group Corporate Affairs riceve dalle funzioni sopracitate la rendicontazione delle attività di dialogo con gli Stakeholder Rilevanti, curando quindi la complessiva rendicontazione verso il Consiglio di Amministrazione.

Comitati Territoriali di Consultazione e Fondazioni

I Comitati Territoriali - coerentemente con quanto previsto nella delibera consiliare che ne regola, tra l'altro, organizzazione e funzionamento - ciascuno limitatamente all'area territoriale di riferimento, svolgono un ruolo proattivo in termini di relazione nei confronti delle organizzazioni imprenditoriali/professionali e, più in generale, delle comunità territoriali.

Le Fondazioni – coerentemente con quanto previsto nei rispettivi Statuti che ne disciplinano l'organizzazione e il funzionamento – ciascuna nell'ambito dell'area territoriale di riferimento, svolgono un ruolo proattivo in termini di relazione nei confronti delle organizzazioni/enti del terzo settore.

I Comitati Territoriali e le Fondazioni sottopongono annualmente al Consiglio di Amministrazione una relazione di sintesi sull'attività svolta, comprese le attività in materia di dialogo con gli Stakeholder Rilevanti, e sul contributo fornito per favorire il perseguimento degli obiettivi nel territorio di riferimento, ferma restando la possibilità di indirizzare tempestivamente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione eventuali questioni di particolare rilevanza o urgenza emerse nel dialogo con gli Stakeholder Rilevanti.

4.2 Società del Gruppo

Le società appartenenti al Gruppo Banco BPM, nel rispetto della propria autonomia gestionale, recepiscono i principi del presente Regolamento e garantiscono la coerenza delle proprie attività di coinvolgimento degli Stakeholder Rilevanti con gli indirizzi della Capogruppo, condividendone gli esiti con le competenti funzioni aziendali di Banco BPM e segnalando alle medesime eventuali temi o istanze di rilevanza per il Gruppo nel suo complesso.